

L'Abi ai clienti: «Non andate in banca» Ma i sindacati chiedono lo stop a Conte

«Fermo per 15 giorni»

In una lettera ai sindacati dei bancari (che chiedevano la chiusura degli sportelli), l'Abi ha assicurato che l'accesso dei clienti alle filiali sarà limitato «ai soli casi delle operazioni urgenti non realizzabili attraverso i canali remoti e gli sportelli automatici che offrono amplissime operatività, così da poter ridurre ulteriormente e drasticamente la presenza delle colleghe e dei colleghi all'interno delle stesse e ridurre il rischio» coronavirus.

Nella lettera del presidente Antonio Patuelli ai segretari generali di **Fabi**, First-Cisl, Fisac-Cgil, Uilca, Unità sindacale Falcri-Silcea-Sinfub si sottolinea che il comitato esecutivo Abi «ha rivolto la massima attenzione all'attuale situazione di emergenza correlata alla diffusione del virus Covid-19 ed ha confermato la priorità della tutela della salute delle persone interessate, lavoratrici-lavoratori e clienti».

In particolare l'esecutivo dell'associazione dei banchieri dice di aver «condiviso che la situazione nelle aree caratterizzate da un elevatissimo livello di contagio pur senza essere qualificate come "zone rosse" (come Bergamo, ndr), richiedano l'adozione di misure straordinarie ed eccezionali per la tutela delle persone con il massimo senso di responsabilità».

L'Abi rinnova inoltre il forte invito rivolto a tutti i cittadini a contribuire al massimo alla lotta al coronavirus evitando il rischio di contagio, «utilizzando per le operazioni bancarie i canali che non richiedono presenza fisica - disponibili da casa tramite computer e telefono - non-

ché i bancomat all'esterno delle filiali. Per le inderogabili esigenze che richiedono di recarsi comunque in filiale, l'invito è a telefonare prima alla propria banca per ricevere tutto il supporto necessario».

Di fronte al diniego dell'Abi, i sindacati dei bancari si sono rivolti al premier Giuseppe Conte, chiedendogli di chiudere gli sportelli per 15 giorni, per evitare che le banche diventino luoghi di contagio per il coronavirus. «Ad oggi la situazione in tutte le agenzie bancarie risulta di assoluta emergenza, non solo per il numero di contagi che riscontriamo fra le lavoratrici e lavoratori, ma per l'afflusso continuo di clientela», sostengono i segretari generali **Fabi**, First-Cisl, Fisac-Cgil, Uilca, Unisin, **Lando Maria Sileoni**, Riccardo Colombani, Giuliano Calcagni, Massimo Masi e Emilio Contrasto. Per i sindacati, la clientela non ha raccolto l'appello dell'Abi, che aveva invitato a recarsi in filiale solo se necessario ed indispensabile.

Intesa regala 6 giorni di ferie

Sempre in tema di banche, Intesa Sanpaolo ha deciso di concedere ai suoi dipendenti, in via straordinaria, sei giorni di ferie aggiuntive quale riconoscimento per il concreto impegno dimostrato in questa «fase di straordinaria complessità». I sei giorni di ferie concessi sono aggiuntivi a quelli previsti dal contratto nazionale di lavoro e saranno fruibili dalla fine dell'emergenza coronavirus e sino al 30 novembre 2020, con possibilità di monetizzare una parte delle stesse (forse 3 giornate), nel caso non saranno fruiti.

